

Informazioni generali sull'impresa

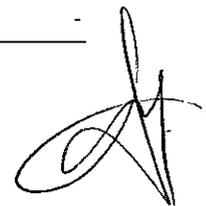
Dati anagrafici

Denominazione: NAPOLI HOLDING SRL
Sede: VIA G B MARINO, 1 NAPOLI NA
Capitale sociale: 15.262.735,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA. NA
Partita IVA: 07942440632
Codice fiscale: 07942440632
Numero REA: NA682806
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 522190
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento. COMUNE DI NAPOLI
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo. NAPOLI HOLDING S.r.l.
Paese della capogruppo. ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	618.881	700.000
4) altri beni	414	533
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>619.295</i>	<i>700.533</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>619.295</i>	<i>700.533</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-



	31/12/2017	31/12/2016
1) verso clienti	12 844	13 460
esigibili entro l'esercizio successivo	12 844	13 460
2) verso imprese controllate	135 413	19 780 530
esigibili entro l'esercizio successivo	135 413	19 780 530
4) verso controllanti	62 735 550	94 014 017
esigibili entro l'esercizio successivo	62 735 550	94 014 017
5-bis) crediti tributari	17 262.275	10 992 404
esigibili entro l'esercizio successivo	17 262 275	10 992 404
5-ter) imposte anticipate	106 394	106 394
5-quater) verso altri	136 944	141 485
esigibili entro l'esercizio successivo	136 944	141 485
Totale crediti	80.389.420	125 048 290
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	568 524	626 976
3) danaro e valori in cassa	460	465
Totale disponibilita' liquide	568 984	627.441
Totale attivo circolante (C)	80.958.404	125.675.731
D) Ratei e risconti	955	998
Totale attivo	81.578.654	126.377.262
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.200.577	2.926.752
I - Capitale	15 262 735	81 500 000
IV - Riserva legale	-	215 188
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	(1)	7 611.759
Totale altre riserve	(1)	7.611.759
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2 383 985)	(83 273 340)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8 678 172)	(3 126 855)
Totale patrimonio netto	4 200.577	2 926 752
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106 394	106 394
4) altri	1 170 247	2 278.836
Totale fondi per rischi ed oneri	1 276.641	2.385.230
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.302	12.091
D) Debiti		
4) debiti verso banche	189.962	461 379
esigibili entro l'esercizio successivo	189 962	271 417
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	189 962

	31/12/2017	31/12/2016
7) debiti verso fornitori	742.780	744.764
esigibili entro l'esercizio successivo	742.780	744.764
9) debiti verso imprese controllate	72.974.776	117.958.212
esigibili entro l'esercizio successivo	72.974.776	117.958.212
11) debiti verso controllanti	1.734.597	814.940
esigibili entro l'esercizio successivo	1.734.597	814.940
12) debiti tributari	224.165	721.622
esigibili entro l'esercizio successivo	224.165	721.622
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.118	11.710
esigibili entro l'esercizio successivo	17.118	11.710
14) altri debiti	195.736	340.562
esigibili entro l'esercizio successivo	195.736	340.562
Totale debiti	76.079.134	121.053.189
Totale passivo	81.578.654	126.377.262

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.153.297	109.286.046
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.611.919	396.069
Totale altri ricavi e proventi	1.611.919	396.069
Totale valore della produzione	103.765.216	109.682.115
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	919	902
7) per servizi	101.932.154	109.005.039
8) per godimento di beni di terzi	1.882	1.887
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	127.254	130.902
b) oneri sociali	41.140	39.292
c) trattamento di fine rapporto	10.859	10.083
Totale costi per il personale	179.253	180.277
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.477	81.178
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.314.455



	31/12/2017	31/12/2016
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	16	1 076 247
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>81.493</i>	<i>2 471.880</i>
12) accantonamenti per rischi	240 419	892 337
14) oneri diversi di gestione	22 508	190 702
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>102 458.628</i>	<i>112 743.024</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.306.588	(3.060.909)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
Altri	365	10 589
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>365</i>	<i>10 589</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>365</i>	<i>10 589</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Altri	20 924	47 473
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>20.924</i>	<i>47.473</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(20.559)</i>	<i>(36 884)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	9 952 000	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>9.952.000</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(9.952.000)</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(8.665.971)	(3.097.793)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12 201	29 062
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>12 201</i>	<i>29.062</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.678.172)	(3.126.855)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8 678 172)	(3 126 855)
Imposte sul reddito	12 201	29 062
Interessi passivi/(attivi)	20 559	36 885
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(8 645 412)</i>	<i>(3.060.908)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	251 278	892 337
Ammortamenti delle immobilizzazioni	81.477	81 178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9 952 000	1 314 455
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>10 284 755</i>	<i>2 287 970</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1 639 343	(772 938)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	616	105 320
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1 984)	(45 624)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	43	25
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(42 402)	(1 965 176)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(43 727)</i>	<i>(1.905 455)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1 595 616	(2.678.393)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(20 559)	(36 884)
(Imposte sul reddito pagate)	(12 201)	
(Utilizzo dei fondi)	(1 349.656)	(14 825)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1 382 416)</i>	<i>(51.709)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	213.200	(2.730.102)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(240)	(592)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(240)	(592)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(81 455)	15 411
(Rimborso finanziamenti)	(189 962)	(271 418)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(271.417)	(256.007)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(58.457)	(2.986.701)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Depositi bancari e postali	626 976	3 613 855
Danaro e valori in cassa	465	287
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	627 441	3 614 142
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	568 524	626 976
Danaro e valori in cassa	460	465
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	568 984	627 441

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC è stato redatto il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio OIC 10

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2017

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili.

La perdita d'esercizio 2017, pari ad euro 8.678 mila, sommata alle perdite a nuovo, pari ad euro 2.384 mila, comporta una perdita complessivamente accumulata pari ad euro 11.062 che determina il configurarsi dell'art 2482 bis del c.c per perdite superiori al terzo del capitale. Ai sensi e per gli effetti della summenzionata disposizione legislativa se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di 1/3 del capitale l'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dovrà provvedere alla riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate.

La perdita dell'esercizio 2017 è strettamente connessa alla svalutazione operata per euro 9.952.000, per azzerare il valore della partecipazione nella controllata ANM in misura pari al valore di conferimento del parcheggio di Via Brin utilizzato per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della medesima controllata. Detta svalutazione ha peraltro annullato il beneficio economico derivante in particolare dal rilascio del fondo rischi, per euro 1.181, precedentemente stanziato nel 2015 e 2016 in ordine alle sanzioni IVA sul PVC, resosi possibile in relazione al riesame dello stesso verbale operato Ufficio delle imposte che ha comunicato all'azienda, sentita anche la competente Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, che non avrebbe proceduto alla contestazione per il recupero dell'IVA.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si premette quanto di seguito

In data 22/12/2017 la ANM S.p.A., unica controllata della Società, ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo disciplinata dagli artt.160 e segg. del R D 6 marzo 1942 n 267 (D.L. 83/2012 convertito con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 n. 134 e successive modifiche ed integrazioni) anche mediante il procedimento di cui al sesto comma dell'art.161, legge fallimentare, riservandosi di precisare negli atti e nella documentazione di cui al secondo e terzo comma dello stesso articolo, entro il termine che verrà fissato dal Tribunale, gli analitici termini del concordato preventivo, ivi compresa la facoltà di conversione della instauranda procedura in accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art 182 bis, legge fallimentare e con facoltà di proporre transazioni fiscali e previdenziale ex art 182 ter legge fallimentare.

La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018 ed il Piano di concordato è stato presentato in data 3/07/2018. In data 4 novembre 2018, su richiesta del Tribunale, è stato presentato il Piano di concordato aggiornato alla luce della intervenuta approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della controllata ANM e con decreto del 5 dicembre 2018 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo fissando l'udienza dei creditori per il giorno 28 marzo 2019, udienza poi prorogata, da ultimo, al giorno 2 luglio 2019.

I principali interventi contenuti in tale piano, miranti al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire, oltre alla miglior e soddisfazione dei creditori concordatari, la prosecuzione delle normali attività della Società una volta conclusa la procedura di concordato sono di seguito riportati:

- gli obiettivi economici si fondano sull'azzeramento della perdita operativa mediante una sostanziale rivisitazione della struttura dei costi aziendali, tale da renderla compatibile con il complesso dei ricavi caratteristici dell'Ente, notoriamente limitati dai tetti di spesa imposti dalla Regione;
- gli obiettivi finanziari sono rappresentati dal raggiungimento e ripristino dell'equilibrio finanziario, oltre il quale sarà possibile realizzare surplus di cassa sufficienti a garantire la soddisfazione (i) integrale della massa debitoria prevedibile e privilegiata esistente e (ii) parziale, ma non irrisoria, della residua debitoria chirografaria;
- il mantenimento di livelli occupazionali coerenti con un modello di business sostenibile.

L'impostazione generale del Piano si basa su un'ipotesi di continuità di attività caratteristica di ANM S.p.A. fino alla scadenza contrattuale dei rispettivi contratti di servizio, confermando la gestione in-house da parte del Comune di Napoli del trasporto su gomma e su ferro, e dal miglior realizzo degli attivi che non sono direttamente funzionali all'esercizio del trasporto pubblico locale. Il Piano prevede la prosecuzione dell'attività aziendale fino al 2019, i flussi della gestione operativa corrente che verranno destinati alla soddisfazione dei creditori sono, in base ad una valutazione prudenziale, i soli flussi che si considera saranno generati negli esercizi 2018 e 2019, ossia, sino all'originaria scadenza dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale suburbano e urbano (singolarmente, il "Contratto di Servizio TPL Suburbano" e il "Contratto di Servizio TPL Urbano" e, complessivamente, i "Contratti di Servizio TPL"). Le ulteriori risorse destinate alla soddisfazione del passivo concordatario saranno generate dalla liquidazione parziale dell'attivo, costituito da crediti da incassare e da cespiti immobiliari non strumentali all'attività aziendale, secondo quanto consentito dall'art. 186-bis, comma 1, l. fall., con riferimento al concordato con continuità aziendale. I numeri di riferimento alla base della proposta e del piano sono riferiti alla data del 22 dicembre 2017, coincidente con la data del deposito della domanda di pre-concordato ex art. 161, co. 6, l. fall..

La capacità della Società di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono nella positiva definizione della citata procedura concorsuale e nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano, e che risultano connessi ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società. Il venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il presente bilancio pertanto è stato proposto nel presupposto della continuità aziendale, anche se sussistono alcune incertezze legate alla procedura concordataria che vede coinvolta la nostra unica controllata.

Ciò anche alle luce delle disposizioni del nuovo OIC 11, che chiarisce al punto 22 che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio

Il citato principio contabile stabilisce inoltre nei successivi punti 23 e 24 che, anche in caso di previsione della cessazione dell'attività nel temporale futuro di riferimento e nel caso di accertamento da parte degli amministratori di una delle cause di scioglimento di cui all'art. 2484 cc, si applicano i criteri di funzionamento, tenendo conto del limitato orizzonte temporale.

Ai fini dei criteri di valutazione, si è proceduto comunque ad adottare prudenzialmente tutte le cautele valutative che la situazione di crisi impone. In particolare i criteri di funzionamento utilizzati sono stati adattati ad un'ottica conservativa del patrimonio aziendale, procedendo sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, in particolare alla svalutazione del valore delle immobilizzazioni laddove si sono constatate perdite durevoli di valore, ad un analitico accertamento del presumibile valore di realizzo dei crediti, ad un preciso aggiornamento delle posizioni debitorie e delle passività ritenute probabili, con relativi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Nel dettaglio prudenzialmente, in applicazione di quanto previsto alla lettera b) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società ha provveduto di iscrivere il suo unico immobile tenendo conto del valore recuperabile dello stesso in caso di vendita.

Inoltre, sempre in ottemperanza a quanto stabilito alla lettera e) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società ha svalutato già nel precedente esercizio, completamente i crediti di imposta per euro 66.734

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio alla luce di quanto suddetto.

Il differimento dell'approvazione del bilancio della società è imputabile alla mancata approvazione nei termini del bilancio da parte della controllata ANM S.p.A. a causa della grave crisi della stessa sfociata nella presentazione della domanda di concordato.

Informazioni sull'attività della società



Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000

In data 29.07.2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro: i) la fusione di Metronapoli s.p.a. ed ANM s.p.a. per incorporazione della prima nella seconda; ii) la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, con la relativa modifica della denominazione; iii) l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

In attuazione a tale delibera, in data 24.10.2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.a. in ANM S.p.a., con effetto fiscale dal 1.01.2013.

Con verbale di assemblea straordinaria del 27.12.2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM S.p.A. di Euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli Holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata; l'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding non ha più esercitato tale attività. Il conferimento del ramo operativo di Napoli Holding in ANM S.p.A. ha prodotto una plusvalenza da conferimento che ha determinato il risultato dell'esercizio 2014.

In data 18/12/2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell'*"in house providing"*

In data 15/07/2015, facendo seguito alla DGC 772 del 3/11/2014 in cui la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla DGC n. 474/213 sia trasferita alla Napoli Holding a titolo di comodato e/o concessione in uso gratuito, è stato stipulato il contratto di concessione gratuito delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale.

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18/12/2014 con la controllata ANM S.p.A., il 21/12/2015 è stato sottoscritto il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in Euro 189.000 +iva.

Inoltre, la Società, in data 29/12/2015 ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art 11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016, previa interruzione dei termini con richiesta di integrazione datata 20/05/2016, la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva e ad split payment, riconoscendo di rimando la detraibilità delle fatture ricevute da ANM

La Società, dopo l'esito dell'interpello, si è adeguata alla risposta ricevuta. Ciò ha impattato, negli esercizi 2015 e 2016, negativamente sia sui conti della controllata che su quelli di Napoli Holding, in termini di sanzioni ed interessi, per l'IVA da corrispondere all'Erario per i ravvedimenti resisi necessari al fine di non incorre nella fattispecie dell'omesso versamento d'IVA.

Inoltre, sul bilancio 2015, di cui si è tardata l'approvazione, in quanto legata all'approvazione del rendiconto della Controllata, ha influito, negativamente, anche la svalutazione dell'intera partecipazione dell'ANM (circa Euro 82.073 mila), ritenuta necessaria, in quanto i risultati negativi conseguiti dalla stessa alla data di approvazione del seguente documento sono da considerare perdite durevoli di valore che comportano l'azzeramento del relativo capitale e la necessità di un nuovo apporto per garantirne il funzionamento.

Ritrovandosi ANM nella situazione di cui all'Art. 2446, in data 26/04/2017 si è tenuta l'Assemblea della medesima società in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto

dall'AU della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermati dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice civile dall'AU dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura, a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brin, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

Ritrovandosi Napoli Holding nella situazione di cui all'Art. 2482 bis c.c., in data 4/08/2017 la medesima società ha proceduto all'azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art. 2482 bis al 30/06/2017 riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea, allorquando la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno, per ANM, delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato il verificarsi della fattispecie di cui all'art. 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia

La fattispecie dell'art. 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di concordato preventivo ex art. 161, co 6, legge fallimentare, avvenuta in data 22 dicembre 2017 con riserva di successivo deposito del piano di ristrutturazione.

La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018. Il Piano di concordato è stato presentato in data 3 luglio 2018. In data 4 novembre 2018, su richiesta del Tribunale, è stato presentato il Piano di concordato aggiornato alla luce della intervenuta approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della controllata ANM e con decreto del 5 dicembre 2018 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo, fissando l'udienza dei creditori per il giorno 28 marzo 2019, poi prorogata, da ultimo, al giorno 2 luglio 2019.

In data 29 aprile 2019 l'assemblea ordinaria di Napoli Holding SRL ha approvato il bilancio 2016, consentendo così la predisposizione del presente bilancio 2017. Il bilancio 2016 di Napoli Holding evidenzia anche la necessità di porre in essere azioni di riorganizzazioni della Società e di sviluppo di nuova concezione della stessa holding. Il Documento Unico di Programmazione del Comune di Napoli 2019-2021 individua la Holding come soggetto che centralizza le principali funzioni di staff delle partecipate del Comune di Napoli, quale le attività di acquisti e gare, cash pooling, servizi legali, elaborazione paghe, che consenta di ottenere economie di scala e risparmio di risorse finanziarie

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati già nel 2016 con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

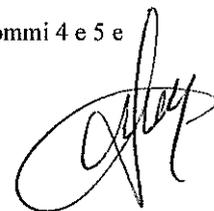
Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, ciò o in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)

Sebbene il succitato D.Lgs. 139/2015 abbia previsto la specifica indicazione dei crediti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, nel presente bilancio l'importo corrispondente (Euro 7.954), così come quello dell'esercizio 2016 (euro 13.127), è riportato nella voce C 5 - quater dell'attivo (crediti verso altri) non essendo stato possibile inserire tale specifica voce nel formato XBRL.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.



Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice Civile (opportunamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n.1), il primo del quale reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c c , la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è proceduto a svalutare l'immobile di proprietà aziendale attestando il Suo valore su un importo prudenziale di realizzo.

Inoltre, in funzione della presentazione del concordato da parte della nostra unica controllata, si precisa che nell'esercizio non è stato necessario effettuare ulteriori svalutazione del credito nei confronti dell'ANM rispetto a quanto già prudenzialmente effettuato nel corso del 2016 né tanto meno si è dovuto procedere a svalutare crediti nei confronti dell'Erario, già opportunamente svalutati a tutto il 2016 né ancora, per crediti vantati verso il Comune. Prudenzialmente si è provveduto a svalutare integralmente il valore della partecipazione sociale, ed in particolare, nell'esercizio per l'importo di euro 9.952.000 corrispondente valore dell'apporto dell'Immobile di Via BRIN conferito dal Comune di Napoli in ANM SPA per il tramite di Napoli Holding Srl.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c c

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, nonché alle altre norme di legge in materia; essi sono opportunamente integrati, ove necessario, da quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c c si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Al 31.12.2017 non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente ed in particolare i fabbricati sono stati ammortizzati con l'aliquota del 3% mentre è stata applicata l'aliquota del 20% per gli altri beni ridotta alla metà trattandosi del primo anno di iscrizione del bene in bilancio

Si evidenzia che la Società aveva già proceduto, nell'esercizio 2016, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinando in via del tutto prudenziale il valore di mercato dell'immobile pari ad Euro 700 000.

Terreni e fabbricati

I fabbricati sono relativi all'immobile acquistato nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi utilizzato come sede della società fino a novembre 2012

Altri Beni

In tale voce è stato inserito il valore di acquisto di macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni materiali, ammontano, al lordo del relativo fondo, a Euro 2.704.798 mentre il fondo di ammortamento risulta essere pari ad euro 771.048 e il relativo fondo svalutazione a Euro 1.314.455

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2 703 966	592	2 704 558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	689 511	59	689 570
Svalutazioni	1 314 455	-	1.314.455
Valore di bilancio	700 000	533	700 533
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	239	239
Ammortamento dell'esercizio	81 119	358	81 477



	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(81.119)	(119)	(81.238)
Valore di fine esercizio			
Costo	2 703 966	831	2 704 797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	770 630	417	771 047
Svalutazioni	1 314.455	-	1 314 455
Valore di bilancio	618 881	414	619 295

Commento

I decrementi realizzati nell'esercizio 2017 nascono essenzialmente dall'accantonamento della quota di ammortamento di competenza relativa all'immobile di proprietà ed alle altre immobilizzazioni materiali. Nell'esercizio precedente (2016) si è operata la svalutazione dell'immobile in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets in funzione del valore di mercato dell'immobile. In particolare, tale valore di mercato è stato determinato con perizia di stima redatta, in data 31 gennaio 2018, dall'Ufficio Tecnico dell'azienda che ha utilizzato per l'individuazione del prezzo di mercato, fonti indirette (valori OMI) ed applicando ai valori ottenuti opportuni coefficienti correttivi per tener conto delle caratteristiche specifiche dell'immobile. L'importo della svalutazione operata nell'esercizio precedente è pari euro 1 314.455 in modo da adeguare il valore di iscrizione in bilancio a meno di euro 33 mila al valore di perizia

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

La partecipazione relativa alla controllata ANM S.p.A., precedentemente valutata con il metodo del costo per l'importo di Euro 82.072.590, era stata interamente svalutata nell'esercizio 2015 in conseguenza delle perdite accumulate dalla società sino all'approvazione del relativo bilancio avvenuta il 26/04/2017.

In ossequio ai principi di redazione ed in particolare in ossequio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali e del principio contabile OIC 9, si sono ritenute durevoli di valore le perdite accumulate dalla società e pertanto la partecipazione detenuta nell'ANM dal 2015 si era già completamente azzerata.

La mancata attuazione delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha determinato, come in precedenza detto, la presentazione da parte della nostra controllata della domanda di concordato preventivo ex art 161, co.6, legge fallimentare.

Il patrimonio netto al 31/12/2017 dell'ANM è di seguito riportato.

Elenco partecipazioni	Valore in bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2017
ANM S.p.A.	0	-10 217 592

Al 31.12.2017 la ANM S.p.A. verteva in una situazione di 2447 c.c. con una perdita di 1.2 milione ed un PN negativo di -10 2 milioni.

Nella delineata situazione si è ritenuto opportuno e prudenziale rimanere invariato anche nel bilancio al 31.12.2017 il valore della partecipazione, ovvero pari a zero. A tal fine, nell'esercizio in esame è iscritto un fondo svalutazione del valore contabile di iscrizione della partecipazione per euro 13.431.059. La svalutazione operata a conto economico

nell'esercizio, pari ad euro 9.952.000, corrisponde all'importo del valore del conferimento dell'immobile di Via Brin di cui si è detto in precedenza.

Inoltre, l'OIC 21 al paragrafo 40 stabilisce. "Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. Nel caso in cui la società partecipante sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata".

Nel caso specifico, essendo l'ANM S p A società in house del Comune di Napoli per il tramite della Napoli Holding S.r.l. che detiene il 100% delle azioni della società, ed essendo la stessa sottoposta alla direzione e coordinamento dell'Ente locale, l'eventuale onere finanziario derivante dall'adozione dei provvedimenti di ricapitalizzazione di cui all'art. 2447 c.c. ricade esclusivamente sul Comune di Napoli.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	82 072 590	82 072 590
Svalutazioni	82 072 590	82 072 590
Valore di bilancio	-	-
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	9 952 000	9 952 000
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	78 593 531	78 593 531
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(68 641 531)	(68 641 531)
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	13 431 059	13 431 059
Svalutazioni	13 431 059	13 431 059
Valore di bilancio	-	-

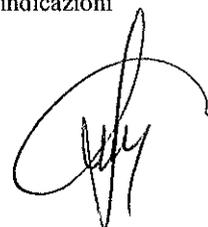
Commento

Con Assemblea straordinaria della partecipata ANM del 26 aprile 2017 il socio Unico Napoli Holding SRL ha deliberato la riduzione del capitale per perdite da euro 93.500 000 ad euro 3.479.059, (con emissione di 3.479.059 azioni del valore nominale di 1 euro) ed il contestuale aumento del capitale sociale da euro 3 479.059 ad euro 13 431.059, dunque di euro 9.952.000 (mediante emissione di n. 9.952 000 azioni del valore di nominali euro 1) sottoscritto da Napoli Holding SRL a mezzo del conferimento dell'immobile di Via Brin. Per effetto di quanto sopra detto, il valore lordo del costo della partecipazione iscritta in bilancio pari ad euro 82.072.590 si è decrementato per l'importo 78.593.531 (mediante corrispondente annullamento della svalutazione già operata a tutto il 2016) ed incrementato in forza del valore di conferimento dell'immobile di Via Brin con il quale è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale. La svalutazione operata nell'esercizio per l'importo di euro 9 952.000, corrispondente al valore dell'immobile di Via Brin conferito in ANM, ha comportato l'azzeramento del valore della partecipazione iscritta in bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile, i dati sono relativi al 31/12/2017



Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Azienda Napoletana Mobilità ANM SPA	Napoli	13 431 059	(1 247 817)	(10 217 592)	13 431 059	100,000

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo».

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per l'esercizio 2017 si è proceduto, come per il 2016, alla deroga del criterio stesso, e l'adeguamento del loro valore di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.626 204.

I crediti sono esposti in bilancio indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli ad uopo stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso utenti e clienti;
- Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate,
- Crediti verso altri

suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricomprendersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale.

Sono inoltre distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili);

Sono stati, inoltre, evidenziati separatamente i fondi svalutazione ad uopo accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	13 460	(616)	12 844	12.844
Crediti verso imprese controllate	19 780 530	(19 645 117)	135.413	135 413
Crediti verso controllanti	94 014 017	(31 278 467)	62 735 550	62 735.550
Crediti tributari	10 992 404	6 269 871	17 262 275	17 262 275
Imposte anticipate	106 394	-	106 394	-
Crediti verso altri	141 485	(4 541)	136.944	136 944
Totale	125.048.290	(44.658.870)	80.389.420	80.283.026

Commento

I crediti verso clienti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti di Euro 9 938 per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

I crediti verso controllate accolgono partite Intercompany generatesi essenzialmente dalle operazione di conferimento

I crediti verso controllante (Comune di Napoli), per Euro 5.388.519, sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di Compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti.

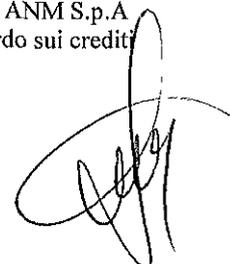
Tali crediti sono relativi, essenzialmente, ai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 31.12.2013/2014, tra cui quelli per le attività di segnaletica circa € 153 mila e semaforica circa € 864 mila, l'attività di supporto logistico alla Polizia Municipale di Napoli circa € 1.320, l'attività dei servizi telematici per circa € 461 mila, l'attività di videosorveglianza di circa € 118 mila e il rimborso cariche elettive circa € 16 mila, nonché, essenzialmente ai crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per la Assunzioni delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18/12/2014, in particolare, tale voce comprende, al lordo delle svalutazioni: circa Euro 1.807 mila per contributi TPL anno 2014, circa Euro 5.048 mila per contributi TPL anno 2015 e circa Euro 52.455 mila per contributi TPL anno 2017 (di cui euro 4.431 mila circa per contributo TPL regionale). Inoltre la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa 2.274 mila relativi agli anni 2014-2017 (rispettivamente circa Euro 169 mila per il 2014, circa Euro 1.143 mila per 2016 ed euro 962 mila per il 2017). La voce complessiva è riportata al netto dell'importo di euro 1 milione per note credito da mettere sul contributi TPL.

L'importo nominale è rettificato dall'iscrizione di un fondo pari a circa Euro 1.311 mila, già costituito a tutto il 31.12.2016. In particolare, esso si riferisce alla svalutazione degli interessi di mora addebitati dalla società al Comune di Napoli per il ritardato pagamento dei corrispettivi dell'attività di supporto logistico alla polizia municipale (circa Euro 387 mila), al residuo dell'accantonamento effettuato nel 2013 relativo ai corrispettivi dell'attività di supporto logistico alla polizia municipale (circa Euro 108 mila) ed all'accantonamento relativo al rimborso dovuto dal Comune di Napoli delle somme riconosciute al personale per le cariche elettive (circa Euro 15 mila). Nell'esercizio 2016, a seguito delle attività di riconciliazione dei saldi reciproci con il Socio Unico Comune di Napoli, si era proceduto alla svalutazione per Euro 799.452, in relazione soprattutto all'esigibilità del credito per la transazione, ancora ad oggi da siglare, inerenti le attività svolte dalla Società ed affenti attività amministrative di supporto logistico alle attività della Polizia Municipale svolte fino al 2013.

Di seguito, nei rapporti con le parti correlate, sono analiticamente indicati i dettagli di tali valori. In relazione ai crediti verso il Comune di Napoli al 31.12.2017, nell'esercizio 2018 risultano incassati Euro 169 mila a titolo di contributo di funzionamento anno 2014, euro 48 024 mila a titolo di contributo TPL Comune dei Napoli relativo al 2017 oltre euro 4 431 mila a titolo di contributo TPL Regionale anno 2017. A tali somme si aggiunge l'incasso di euro circa euro 600 mila a titolo di TPL anno 2014.

I crediti tributari fanno riferimento essenzialmente al credito IVA (circa Euro 16.592 mila, di cui euro 16 milioni chiesti a rimborso) e al credito per rimborso Ires per mancata deduzione Irap sul costo del personale relativo ad esercizi precedenti, art. 2 comma 1 quater D L 201/2011(circa Euro 646 mila).

A tal proposito si rileva che tale credito IVA è oggetto di una transazione fiscale presentata dalla controllata ANM S.p.A in data 3 luglio 2018, Istanza ex art. 182 della Legge Fallimentare, finalizzata alla sottoscrizione di un accordo sui crediti



erariali, con l'Agenzia delle Entrate competente. Il citato accordo rientra nell'ambito della più ampia procedura di concordato in continuità, ex art 160 L.F. avviato dalla Società.

La ricognizione del debito tributario effettuato dalla società controllata ha portato ad una quantificazione del debito complessivo pari a Euro 25 milioni 701 mila relativo a ritenute alla fonte, IRES, IRAP, IVA, oltre sanzioni ed interessi, anche se alla data odierna l'Agenzia delle Entrate non ha ancora certificato l'esatto ammontare del debito. La Società, nell'ambito della proposta di transazione fiscale, ha ipotizzato il soddisfacimento tributario nel seguente modo:

- acquisizione da Napoli Holding di un credito Iva pari ad Euro 16 milioni, vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, da utilizzare in compensazione del debito fiscale, ex art. 56 L.F.;
- utilizzo in compensazione di un credito vantato da ANM, pari ad Euro 788 mila, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la mancata deduzione ai fini IRAP delle spese per il personale dipendente (anni 2007/2009);
- versamento della somma residua, pari ad Euro 8 milioni 912 mila, entro un anno dall'omologa del piano concordatario.

La Società ha incaricato un consulente fiscale per l'elaborazione del citato accordo

Il credito per imposte anticipate accoglie le imposte iscritte su tutte le differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l'utile prima delle imposte, ipotizzando redditi imponibili sufficienti a "riassorbire" tali differenze temporanee. Il valore iscritto in bilancio al 31.12.2017 si riferisce esclusivamente al fondo svalutazione crediti per interessi di mora, cui corrisponde per pari importo, debiti per imposte differite, connesse alla tassazione secondo il criterio di cassa e gli stessi interessi di mora.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società non ha posto in essere le seguenti operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. La voce ricomprende le disponibilità di cassa presenti presso la sede della società, nonché i saldi attivi sui conti correnti.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	626 976	(58 452)	568.524
danaro e valori in cassa	465	(5)	460
Totale	627 441	(58 457)	568 984

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	998	(43)	955
Totale ratei e risconti attivi	998	(43)	955

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	955
	Totale	955

I risconti sono relativi, essenzialmente, a licenze software (circa Euro 955) e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

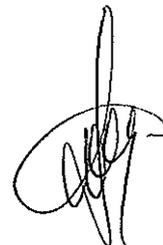
Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.



Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Altre variazioni Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	81.500.000	-	66.237.265	-	-	15.262.735
Riserva legale	215.188	-	215.188	-	-	-
Varie altre riserve	7.611.759	9.952.000	17.563.759	(1)	-	(1)
Totale altre riserve	7.611.759	9.952.000	17.563.759	(1)	-	(1)
Utli (perdite) portati a nuovo	(83.273.340)	80.889.355	-	-	-	(2.383.985)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.126.855)	3.126.855	-	-	(8.678.172)	(8.678.172)
Totale	2.926.752	93.968.210	84.016.212	(1)	(8.678.172)	4.200.577

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.262.735	Capitale	A,B
Varie altre riserve	(1)	Capitale	A,B
Totale altre riserve	(1)	Capitale	A,B,C
Utli (perdite) portati a nuovo	(2.383.985)	Capitale	-
Totale	12.878.749		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff arrotond unita' di Euro	(1)	Capitale	-
Totale	(1)		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A. per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

La voce "perdite portate a nuovo" pari ad euro 2.383.985 si riferisce, quanto ad euro 2.382.218, alle maggiori perdite consuntivate alla data di chiusura dell'esercizio 2016 rispetto alle perdite risultanti, alla medesima data, dalla situazione patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art 2482 bis, di cui al verbale di assemblea straordinaria del 4/08/2017, e, quanto ad euro 1.766, al diverso risultato di periodo 01/01/2017- 30 giugno 2017 emergente dalla medesima situazione patrimoniale rispetto alla chiusura dell'esercizio 2017. In sede assembleare si è provveduto, come detto, alla riduzione del capitale sociale di Napoli Holding da 81.500.000 a Euro 15.262.735

Napoli Holding S.r.l. presenta un patrimonio netto al 31.12.2017 pari ad euro 4.200.577 rispetto al valore di euro 2.926.752 del precedente esercizio. La perdita dell'esercizio, sommata alle perdite pregresse, determina una perdita complessivamente accumulata pari ad euro 11.062.157 che comporta per la Società il configurarsi della situazione di cui all'art. 2482 bis cc.

La perdita consuntivata al 31.12.2017 è riconducibile alla svalutazione della partecipata ANM operata nell'esercizio per l'importo complessivo pari ad euro 9.952.000 corrispondenti al valore del conferimento dell'immobile di Via Brin utilizzato per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della controllata ANM di cui si è detto.

Inoltre in data 3/07/2018 è stato presentato il piano concordatario da parte dell'ANM che ha consentito alla stessa di chiudere il bilancio 2016 e 2017 in continuità. In data 4 novembre 2018, su richiesta del Tribunale, è stato presentato il Piano di concordato aggiornato alla luce della intervenuta approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della controllata ANM e con decreto del 5 dicembre 2018 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo fissando l'udienza dei creditori per il giorno 28 marzo 2019, poi prorogata, da ultimo, al 2 luglio 2019.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	106.394	-	-	-	106.394
Altri fondi	2.278.836	240.419	1.349.008	(1.108.589)	1.170.247
Totale	2.385.230	240.419	1.349.008	(1.108.589)	1.276.641

Commento

Commento

La voce fondi per imposte differite accoglie il valore relativo alla tassazione, stabilita per cassa, degli interessi di mora iscritti in bilancio in precedenti esercizi, e non incassati. Il credito per tali interessi di mora risulta interamente svalutato e l'accantonamento ha determinato un pari valore iscritto tra i crediti per imposte anticipate.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		



Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Altri fondi per rischi e oneri differenti	1 170 247
	Totale	1.170.247

La voce "Altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri stimati sui contenziosi in essere al 31.12.2017, pari a circa Euro 386 mila circa, accantonamenti per premialità correlati alle disposizioni del contratto di TPL, circa Euro 744 mila, accantonamenti per Tarsu, circa Euro 40 mila

L'accantonamento dell'esercizio pari a complessivi euro 240.419 si riferisce alla premialità di cui alla Convenzione stipulata con il Comune di Napoli. Il decremento del fondo rischi ed oneri, pari ad euro 1.349 mila afferisce principalmente quanto ad euro 1.196.264 al rilascio del fondo costituito nel 2015 e 2016 per le sanzioni connesse con la risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito all'Interpello di cui si è detto, e quanto ad euro 151 mila al rilascio dei fondi per sanzioni su un contenzioso INPS chiuso favorevolmente per l'azienda

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12 091	10 859	648	10 211	22 302
Totale	12.091	10.859	648	10.211	22.302

Commento

Si evidenzia che nel corso del 2017 non si è proceduto all'assunzione di ulteriori unità lavorative. Il numero dei dipendenti della Società al 31/12/2017 è di 4 unità: 2 quadri e 2 impiegati. Il TFR afferisce alle quote di tali dipendenti, maturate a norma di legge e di CCNL Commercio.

Debiti

Introduzione

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale"

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Per il primo anno di applicazione ci si è avvalsi della deroga a tale criterio e pertanto i debiti sono stati iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti sono stati iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori;

- verso imprese controllate,
 - tributari;
 - verso istituti di previdenza ed assistenza;
 - verso altri;
- in base alla scadenza in:
- estinguibili entro l'esercizio;
 - estinguibili oltre l'esercizio.

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, ad eccezione del debito verso banche

La voce "Debiti verso banche" si riferisce esclusivamente alle rate del mutuo concesso alla società dalla Banca Regionale della Campania ex Banca Popolare di Sviluppo per l'acquisto nel 2008 dell'immobile di Via Ponte dei Francesi 37/E, ex sede della società, scadenti tutte entro l'esercizio 2018.

La voce "Debiti verso fornitori" pari a Euro 742 mila al 31/12/2017 (Euro 744 mila al 31/12/2016) è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31.12.2017.

Il debito verso controllata pari a Euro 72.975 mila al 31/12/2017 (Euro 117.958 mila al 31/12/2016) è relativo per circa euro 68.884 mila a prestazioni per la gestione del TPL, per circa Euro 28 mila per rimborso oneri personale distaccato dall'ANM S.p.A e per la parte restante, circa Euro 4.062 mila, essenzialmente, per partite infragruppo legate al trasferimento del ramo operativo.

I debiti verso la controllante pari ad Euro 1.735 mila al 31/12/2017 (Euro 815 mila al 31/12/2016) si riferiscono essenzialmente al debito verso il Comune di Napoli relativo al canone per la sosta anni 2011 - 2013 ed attività di bloccaruote anni 2008- 2013 (circa Euro 617 mila), al canone di locazione di via Campegnà relativo al supporto logistico alle attività svolte dalla Polizia Municipale (circa Euro 113 mila) ed a partite diverse da compensare (circa Euro 1 milione) Di seguito, nei rapporti con le parti correlate, sono analiticamente indicati i dettagli di tali valori.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 224 mila al 31/12/2017 (Euro 721 mila al 31/12/2016) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, ed è riferibile essenzialmente ad IVA in sospensione (circa Euro 117 mila) e al debito per ritenute d'acconto su dipendenti e professionisti per circa Euro 16 mila.

La voce "Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale" pari ad Euro 17 mila al 31/12/2017 (Euro 12 mila al 31/12/2016) è composta principalmente da debiti vs Inps ed Inail per contributi.

Gli "Altri debiti" sono riferiti, essenzialmente, ai debiti per la Tares ex TARSU relativa agli anni precedenti (circa Euro 70 mila), circa Euro 20 mila al debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati ed al debito per i compensi relativi agli organi sociali (organo amministrativo Euro 13 mila e collegio sindacale Euro 11 mila).

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	461.379	(271.417)	189.962	189.962
Debiti verso fornitori	744.764	(1.984)	742.780	742.780
Debiti verso imprese controllate	117.958.212	(44.983.436)	72.974.776	72.974.776
Debiti verso imprese controllanti	814.940	919.657	1.734.597	1.734.597
Debiti tributari	721.622	(497.457)	224.165	224.165
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.710	5.408	17.118	17.118

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	340.562	(144.826)	195.736	195.736
Totale	121.053.189	(44.974.055)	76.079.134	76.079.134

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	189.962	189.962

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti diversi verso terzi	195.736
	Totale	195.736

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	189.962	189.962	-	189.962
Debiti verso fornitori	-	-	742.780	742.780
Debiti verso imprese controllate	-	-	72.974.776	72.974.776
Debiti verso imprese controllanti	-	-	1.734.597	1.734.597
Debiti tributari	-	-	224.165	224.165
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	17.118	17.118
Altri debiti	-	-	195.736	195.736
Totale debiti	189.962	189.962	75.889.172	76.079.134

Commento

L'unico debito garantito da ipoteca è relativo al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile in Napoli a via Ponte dei Francesi, in regolare ammortamento, la cui scadenza è nel 2018.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento ai contributi 2017 addebitati al Comune di Napoli in relazione alla gestione del contratto di servizio con ANM. Tali contributi, a seguito della soluzione interpretativa fornita dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'istanza di interpello, sono stati considerati corrispettivi e sono stati assoggettati al regime dello split payment.

La voce "altri ricavi e proventi" comprende, essenzialmente, Euro 189 mila per locazioni attive afferenti al contratto di locazione stipulato con la Controllata per le funicolari di Chiaia Montesanto e Centrale, circa Euro 42 mila a titolo di canone per la messa a reddito dell'immobile di Via Ponte dei Francesi affittato ad Asia in data 11/02/2015 ed infine circa Euro 1.496 mila per sopravvenienze attive, di cui, in particolare, euro 151 mila circa la rilascio del fondo precedentemente stanziato a fronte di un contenzioso INPS su assunzione di dipendenti diversamente abili, chiuso favorevolmente per l'azienda ed euro 1.184 mila circa relativi al rilascio del fondo precedente stanziato a fronte delle sanzioni conseguenti alla risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito all'Interpello.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione contratto TPL	101 191 621

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Contributi di funzionamento	961 676

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i costi per servizi la voce più significativa è relativa a Euro 101.191.621 ed è afferente alle prestazioni per servizi TPL relativi alla gestione del contratto di servizio stipulato con la Controllata ANM S.p.A.

Il costo del personale afferisce a quanto a norma del contratto di lavoro stipulato e del CCNL Commercio è maturato al 31/12/2017 relativamente alle 4 unità assunte nel corso del 2015 e del 2016, attraverso procedura di mobilità ai sensi dell'art 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 commi 563-568, attingendo dal bacino di dipendenti della società Bagnoli Futura S.p.A di trasformazione urbana in fallimento. Gli accantonamenti ai fondi rischi sono relativi alla premialità prevista dalla Convenzione stipulata con il Comune di Napoli per circa Euro 240 mila

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	20 905	19	20 924

Commento

Gli interessi dei debiti verso banche sono relativi al mutuo contratto nel 2008 con la Banca Regionale della Campania, ex Banca Popolare di Sviluppo, per l'acquisto dell'immobile sito in Via Ponte dei Francesi ed ha oneri e commissioni bancarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio non sono presenti imposte differite ed anticipate, mentre risultano iscritte unicamente imposte correnti per euro 12.201, di cui euro 400 per IRES ed euro 11.801 per IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce non è movimentata.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria, esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del

1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.



Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2	4

Commento

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero 2016	2	2	4
	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Variazione 2017 vs 2016	0	0	0

La variazione del numero di dipendenti medi rispetto al 2015, può essere illustrata come segue.

A dicembre 2015 sono state assunte ulteriori 2 risorse da Bagnoli Futura S.p.A, che non hanno inciso nella media 2015, mentre nel corso del mese di aprile 2016 si è proceduto ad assumere una ulteriore unità, con mansione di quadro del CCNL del Commercio applicato, sempre attingendo dai dipendenti della Bagnoli Futura S.p.A di trasformazione urbana in fallimento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c c , precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate

Compensi	importo esercizio corrente
Sindaci:	
Compenso	77 000
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	50 400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione per la società di revisione

L'ammontare dei corrispettivi di competenza 2017 per attività di revisione svolte nell'anno dalla Società di revisione Deloitte & Touche sono indicati nella tabella seguente:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21 418	21 418

Commento

L'incarico di revisione legale dei conti è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	92 167

Commento

Trattasi di rischi connessi alla prestazione di garanzie (fidejussioni a favore del Comune di Napoli e di Vodafone). L'iscrizione di tali importi, pur non incidenti sulla composizione patrimoniale/finanziaria, né sul risultato di gestione, è stata in ogni caso informata ai principi generali della chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta di cui al comma 2 dell'art. 2423 c.c.,

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Con contratto del 10.07.2015 il Comune di Napoli ha concesso in uso gratuito alla Napoli Holding la funicolare Centrale, la funicolare di Montesanto e la funicolare di Chiaia

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato. Di seguito si rappresentano le risultanze di tali rapporti.

Ricavi/ contributi verso controllante Euro /000	2017	2016
Altri ricavi (sopravv. attive recup. spese vid. ricavi ZTL)	0	21
Contributi TPL determinazione 12 del 31/12/2014	101 192	108 143
Contributo di funzionamento come da convenzione del 18/12/2014	962	1 143
Totale	102.154	109 307

Costi verso controllante Euro /000	2017	2016
Costo personale distaccato	77	2

Totale	77	2
---------------	-----------	----------

crediti vs controllante (Comune di Napoli) - valori in Euro/000	fatture emesse	fatture da emettere	totale 2017	totale 2016
Supporto logistico	551	701	1.252	2.352
Segnaletica	153		153	1.336
Semaforica	864		864	3.771
Varchi telematici		461	461	461
Supporto logistico via campegna		113	113	113
sosta (colonnine taxi)		98	98	98
recupero spese video sorveglianza			0	240
Rilascio permessi ZTL 2011 e 2012	118		118	118
Credito contrib TPL e funz to - det ne 12 del 31/12/2014	9.648	51.936	61.584	86.433
Altro			16	16
Interessi Moratori supporto logistico		387	387	387
note credito da emettere			- 1.000	
			64.046	95.325
fondo svalutazione interessi di mora			-387	-387
fondo svalutazione supporto logistico			-809	-809
fondo svalutazione crediti vari			-115	-115
TOTALE			62.735	94.014

debiti vs controllante (Comune Napoli) - valori in Euro/000	altro	fatture ricevute	fatture da ricevere	totale 2017	totale 2016
sosta (canone ganasce)		96		96	96
sosta (extra canone 2011-2013)		521		521	521
supporto logistico (locazione via Campegna)			113	113	113
Altro	1.004			1.004	85
Totale	1.004	617	113	1.734	815

Ricavi verso Controllata ANM Spa Euro/000	2017	2016
Locazione Funicolare	189	189
Altri ricavi e proventi	4	6
Totale	193	195

Costi verso Controllata ANM Spa Euro/000	2017	2016
Costo personale distaccato ANM	374	437
Prestazione servizi TPL	101.192	108.143
Totale	101.566	108.580

Debiti v/controllata ANM - Euro/000	2017
--	-------------

- Fornitore ANM	1 671
- Debiti ferie e festività	613
- Debiti vs ANM per sequestro terzi Salomone Gaetano	1
- Debiti vs ANM per conferimento TFR	1 709
- Debiti vs ANM per intervento sost INAIL	4
- Debiti vs ANM per trasferimenti consolidato fiscale	6
- Debiti vs ANM per ricavi di Sua competenza	39
- Debito per Gianni	19
debito per personale distaccato	28
debito per TPL Regione Campania	4 430
debito per TPL Comune anni 2014/2016	16 433
debito per ant Contenzioso	1
debito TPL 2017 comune	48.020
Totale debiti	72.974

- Fornitore ANM	
- Cliente ANM	135
- Crediti vs ANM per cong Conferimento	67
- Crediti vs Anm per crediti vs personale	2
- credito vs ANM per ricavi di ns competenza	16
- crediti vs ANM per soldi consegnati NH BTV vecchia gestione	34
- credito vs Anm sovv Casse automatiche CDN	78
- credito vs ANM sovvenzioni casse autom Colli Aminei	7
- credito vs ANM sovv casse automatiche Policlinico	2
- credito ANM sovv casse Automat Brin	4
crediti vs ANM per costi s/competenza	1
Totale crediti	346
fondo svalutazione al 31/12/2017	-210
Totale Crediti al netto fondo svalutazione	136

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento



patrimoniale, finanziario ed economico si ribadisce che il venir meno delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato a fine 2017, per la nostra Controllata il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di concordato preventivo ex art. 161, co.6, legge fallimentare, avvenuta in data 22 dicembre 2017 con riserva di successivo deposito del piano di ristrutturazione.

La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018. Il Piano di concordato è stato presentato in data 3 luglio 2018. Ciò ha determinato in data 28/09/2018 la chiusura in continuità del bilancio 2016 da parte della nostra Controllata nonché la predisposizione in continuità del bilancio 2016 e del presente bilancio della Napoli Holding. Con decreto del 5 dicembre 2018 il Tribunale di Napoli ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo a norma degli articoli 160 e ss. L. fall..

In data 25 giugno 2018, all'esito di una verifica iniziata il 5 marzo dello stesso anno, la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia dell'Entrate ha consegnato a Napoli Holding S.r.l. un PVC evidenziando i seguenti rilievi:

- omessa fatturazione di operazioni imponibili con recupero IVA per Euro 7.975.095;
- indebita deduzione di interessi passivi non inerenti ai fini IRES per Euro 6.955,
- indebita deduzione di interessi passivi in presenza di ROL negativo, ai fini IRES, anno 2015, per Euro 85.301;
- indebita deduzione di interessi passivi non inerenti ai fini IRES, anno 2016, per Euro 10.204.

In data 20 agosto 2018 sono state depositate apposite osservazioni finalizzate a stimolare il riesame dei rilievi formulati e con successiva nota l'Ufficio delle imposte ha comunicato all'azienda che, sentita anche la competente Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, *non procederà alla contestazione dei due rilievi sopra citati per il recupero dell'IVA per complessivi euro 7.975.094,76, e che Pertanto, codesta Società potrà avvalersi della definizione di cui all'art 1 del decreto legge n 119/2018 escludendo gli importi relativi ai due rilievi sopra riportati*

La società ha quindi proceduto alla definizione di cui all'art. 1 del decreto legge n 119/2018 escludendo gli importi relativi ai due rilievi IVA e, in conformità a quanto indicato dalla medesima Agenzia delle Entrate nella comunicazione in risposta ad una richiesta di assistenza avanzata dalla medesima azienda sulle modalità della definizione, ha presentato, precedentemente alla data di redazione del presente bilancio, le dichiarazioni correttive ai fini IRES, sia per l'anno 2015 sia per il 2016, con contestuale versamento delle somme da definire.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società appartiene ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli. Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dal Comune di Napoli (esercizio 2018)

Descrizione Importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	4.098.681
Spese impegnate	3.811.858
Risultato finale di competenza	286.473
Risultato di amministrazione	1.645.668

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di rinviare a nuovo la perdita conseguita, facendo presente che, se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, deve essere convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio e per la riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli Holding SRL

../06/2019

L'Amministratore Unico

Dr. Amedeo Manzo

